



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI EDOLO

Via A. Morino, 5 - 25048 EDOLO (BS) - Tel. 0364.71247 - Fax 0364.73161

Codice Meccanografico: BSIC87000G - Codice fiscale: 90019150177

Codice Univoco: UF1EK9

e-mail: bsic87000g@istruzione.it; bsic87000g@pec.istruzione.it

sito web: www.icedolo.edu.it

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE
DEGLI ALUNNI BES

ALUNNI CON DISABILITÀ (Legge 104/92)

La documentazione deve comprendere:

- Certificazione di disabilità
- Verbali di accertamento della situazione di disabilità (rilasciata dal Collegio di accertamento ASST)
- Diagnosi funzionale – Profilo di funzionamento
- Piano educativo individualizzato (PEI) integrato con ICF

TABELLA 1		
CRONOPROGRAMMA		
Chi	Cosa	Quando
Famiglia dell'alunno	Consegna alla segreteria dell'Istituto Comprensivo: certificazione di disabilità, verbali di accertamento della situazione di disabilità, diagnosi funzionale/profilo di funzionamento.	All'atto dell'iscrizione o alla formulazione della certificazione da parte di strutture pubbliche.
Dirigente scolastico (o in sua vece i collaboratori del DS)	Informa i docenti di classe e/o il coordinatore della presenza della documentazione attestante la disabilità.	Dopo aver ricevuto la documentazione.
Team docenti/ consiglio di classe	Lettura della documentazione.	Ogni qualvolta ne ravvisano la necessità e comunque in fase di predisposizione del P.E.I.
Team docenti/ consiglio di classe	Accordo tra i docenti del team /consiglio di classe per la predisposizione, stesura del P.E.I. e la scelta delle aree disciplinari che prevedano il supporto in classe dell'insegnante di sostegno.	Nel periodo settembre – ottobre.
Team docenti/ consiglio di classe, Dirigente Scolastico, famiglia, ente locale, assistente specialistica e operatori dell'ASST	Incontro di confronto sull'alunno.	Da calendario ASST (ottobre novembre)
Dirigente scolastico	Prende visione della bozza del PEI	Entro il 15/22 ottobre
Team docenti / consiglio di classe Famiglia dell'alunno	Lettura e condivisione del PEI	Entro il 30 ottobre.
Dirigente scolastico	Firma la Sottoscrizione del PEI	Non appena i docenti l'hanno elaborato, approvato e sottoscritto con la famiglia.

Team docenti / consiglio di classe Famiglia dell'alunno	Sottoscrizione da parte della famiglia del P.E.I. e del modulo di consegna.	Entro i primi 10 giorni di novembre.
Insegnante di sostegno	Inserisce nell'apposito spazio del registro elettronico il file del P.E.I. e ne consegna una copia cartacea all'ufficio alunni	Entro il 30 novembre.
Team docenti / consiglio di classe	Monitoraggio del P.E.I. e della sua efficacia.	In corso d'anno.
Team docenti/ consiglio di classe, Dirigente Scolastico, famiglia, ente locale, assistente specialistica e operatori dell'ASST	Incontro di confronto sul processo di inclusione dell'alunno.	Da calendario ASST (giugno)
Team docenti/ consiglio di classe	Stesura della relazione finale/ PEI provvisorio, inserimento del file nell'apposito spazio del registro elettronico e una copia cartacea nel fascicolo dell'alunno.	Giugno

#

Nel caso in cui la certificazione sopraggiunga in corso d'anno si concorderanno con il dirigente scolastico i tempi e le modalità di consegna della documentazione.

ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (Legge 170/2010)

La documentazione deve comprendere:

- Certificazione di disturbo specifico di apprendimento (DSA) effettuata dall'ASST di appartenenza o dalle strutture pubbliche e da strutture private accreditate.
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) con riferimento all'ICF.

TABELLA 2		
CRONOPROGRAMMA		
Chi	Cosa	Quando
Famiglia dell'alunno	Consegna alla segreteria dell'Istituto Comprensivo: certificazione di disturbo specifico di apprendimento.	All'atto dell'iscrizione o alla formulazione della certificazione da parte di strutture pubbliche o enti accreditati.
Dirigente scolastico (o in sua vece i collaboratori del DS)	Informa i docenti di classe e/o il coordinatore della presenza della documentazione attestane il disturbo specifico di apprendimento.	Dopo aver ricevuto la documentazione.
Team docenti/ consiglio di classe	Lettura della documentazione.	Ogni qualvolta ne ravvisano la necessità e comunque in fase di predisposizione del PDP.
Team docenti/ consiglio di classe	Accordo tra i docenti del team /consiglio di classe per la predisposizione del PDP.	Nel periodo settembre – ottobre.
Dirigente scolastico	Prende visione della bozza del PDP	Entro il 15 ottobre
Team docenti / consiglio di classe Famiglia dell'alunno	Lettura e condivisione del PDP	Entro il 30 ottobre.
Dirigente scolastico	Firma la Sottoscrizione del PDP	Non appena i docenti l'hanno condiviso e approvato con la famiglia.
Team docenti / consiglio di classe Famiglia dell'alunno	Sottoscrizione da parte della famiglia del PDP e del modulo di consegna.	Entro i primi 10 giorni di novembre.
L'insegnante coordinatore	Inserisce nell'apposito spazio del registro elettronico il file del PDP e ne consegna una copia cartacea all'ufficio alunni	Entro il 30 novembre.
Team docenti / consiglio di classe	Monitoraggio del PDP e della sua efficacia.	In corso d'anno.

Nel caso in cui la certificazione sopraggiunga in corso d'anno si concorderanno con il dirigente scolastico i tempi e le modalità di consegna della documentazione.

N.B

In caso di accettazione del PDP da parte della famiglia

Il PDP diviene operativo.

In caso di rifiuto del PDP da parte della famiglia

Il PDP non diviene operativo. L'originale viene consegnato in busta chiusa in segreteria, per essere protocollato e successivamente acquisito al Riservato del Dirigente scolastico. Nel primo Consiglio di classe/incontro di programmazione utile si verbalizza che, nonostante la mancata accettazione del documento da parte della famiglia, il team docenti /Consiglio di classe si riserva di riformularlo e di riproporne l'uso in caso di necessità.

La mancata adesione della famiglia alla stesura del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (attraverso percorsi individualizzati e personalizzati).

ALUNNI CON:

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Fa riferimento ad alunni con diagnosi di ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP), Borderline cognitivo, Disturbo del linguaggio, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza.

La documentazione deve comprendere:

- **Relazione clinica** effettuata dall'ASST delle strutture pubbliche e da strutture private accreditate da cui emerge il chiaro riferimento ad uno dei disturbi sopra esplicitati può comprendere (anche se si ritiene altamente auspicabile elaborarlo);
- **Piano didattico Personalizzato (PDP)** (Stesse modalità L.170/2010 vedi tabella 2)

SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Fa riferimento ad alunni seguiti dal Servizio Sociale, a situazioni segnalate dalla famiglia, a rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta. Tali situazioni devono essere considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, socioaffettivo-relazionale e generino scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale. Gli interventi dovranno essere messi in atto per il tempo strettamente necessario per superare le situazioni di disagio, avendo carattere transitorio.

La documentazione può comprendere:

- Eventuale segnalazione Servizi Sociali
- Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Deve comprendere:

1 Accurate considerazioni pedagogiche e didattiche formulate dal Team docenti / Consiglio di Classe che motivino la personalizzazione

Oppure

2 Il consiglio di classe/ team docenti motiverà con una relazione specifica la personalizzazione dell'intervento

SVANTAGGIO LINGUISTICO CULTURALE

Fa riferimento ad alunni con cittadinanza non italiana neo-arrivati in Italia. Tali situazioni devono essere considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, socioaffettivo-relazionale e generino scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale. Gli interventi dovranno essere messi in atto per il tempo strettamente necessario per superare le situazioni di disagio, avendo carattere transitorio.

La documentazione deve comprendere:

- Piano Didattico Individualizzato PDP

Deve comprendere:

1 Accurate considerazioni pedagogiche e didattiche formulate dal Team docenti / Consiglio di Classe che motivino la personalizzazione

Oppure

2 Il consiglio di classe/ team docenti motiverà con una relazione specifica la personalizzazione dell'intervento

DISAGIO COMPORTAMENTALE-RELAZIONALE

Fa riferimento ad alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza diagnosi). Tali situazioni devono essere considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, socioaffettivo-relazionale e generino scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale. Gli interventi dovranno essere messi in atto per il tempo strettamente necessario per superare le situazioni di disagio, avendo carattere transitorio.

La documentazione può comprendere:

- Eventuale relazione sociosanitaria
- Piano Didattico Personalizzato PDP

Deve comprendere:

1 Accurate considerazioni pedagogiche e didattiche formulate dal Team docenti / Consiglio di Classe che motivino la personalizzazione

Oppure

2 Il consiglio di classe/ team docenti motiverà con una relazione specifica la personalizzazione dell'intervento

DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

Fa riferimento ad alunni non certificati e/o diagnosticati, che tuttavia manifestano difficoltà nello sviluppo delle competenze previste per la classe di appartenenza. Tali situazioni devono essere considerate nella misura in cui costituiscano un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, socio affettivo-relazionale e generino scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale. Gli interventi dovranno essere messi in atto per il tempo strettamente necessario per superare le situazioni di disagio, avendo carattere transitorio.

La documentazione può comprendere:

- Eventuale relazione sociosanitaria non riconducibile a disturbi evolutivi specifici
- Piano Didattico Educativo PDP

• Deve comprendere:

1 Accurate considerazioni pedagogiche e didattiche formulate dal Team docenti / Consiglio di Classe che motivino la personalizzazione

Oppure

2 Il consiglio di classe/ team docenti motiverà con una relazione specifica la personalizzazione dell'intervento

In presenza di una certificazione/relazione specialistica vedi tabella 2

In assenza di certificazione/relazione specialistica vedi tabella 3

TABELLA 3		
CRONOPROGRAMMA		
Chi	Cosa	Quando
Team docenti/ consiglio di classe	Valutata la situazione di necessità/bisogno informa il dirigente scolastico.	Quando si ravvisa necessità
Team docenti/ consiglio di classe	Predispone un Piano Didattico Personalizzato	Tempistica concordata con il dirigente scolastico.
Dirigente scolastico	Prende visione della bozza del PDP	Tempistica concordata con il dirigente scolastico
Team docenti / consiglio di classe Famiglia dell'alunno	Lettura e condivisione del PDP	Tempistica concordata con il dirigente scolastico
Dirigente scolastico	Firma la Sottoscrizione del PDP	Non appena i docenti l'hanno approvato e condiviso con la famiglia.
Team docenti / consiglio di classe Famiglia dell'alunno	Sottoscrizione da parte della famiglia del PDP e del modulo di consegna.	Tempistica concordata con il dirigente scolastico
L'insegnante coordinatore	Inserisce nell'apposito spazio del registro elettronico il file del PDP e ne consegna una copia cartacea all'ufficio alunni	Tempistica concordata con il dirigente scolastico
Team docenti / consiglio di classe	Monitoraggio del PDP e della sua efficacia.	In corso d'anno.

N.B

In caso di accettazione del PDP da parte della famiglia

Il PDP diviene operativo.

In caso di rifiuto del PDP da parte della famiglia

Il PDP non diviene operativo. L'originale viene consegnato in busta chiusa in segreteria, per essere protocollato e successivamente acquisito al Riservato del Dirigente scolastico. Nel primo Consiglio di classe/incontro di programmazione utile si verbalizza che, nonostante la mancata accettazione del documento da parte della famiglia, il team docenti /Consiglio di classe si riserva di riformularlo e di riproporre l'uso in caso di necessità.

La mancata adesione della famiglia alla stesura del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (attraverso percorsi individualizzati e personalizzati).

Normativa di riferimento

LEGGE 5 FEBBRAIO 1992 N. 104

LEGGE 8 OTTOBRE 2010 N.170

LEGGE 28 MARZO DEL 2003 N.53

DIRETTIVA MIUR 27 DICEMBRE 2012 - CIRCOLARE MINISTERIALE DEL 6 MARZO 2013 - NOTE DEL 27 GIUGNO 2013 E DEL 22 NOVEMBRE 2013

LEGGE 13 LUGLIO 2015 N.107

DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N. 66

CIRCOLARE MINISTERIALE DEL 17 MAGGIO 2018

DECRETO LEGISLATIVO 7 AGOSTO 2019 N. 96